



Un inizio d'estate anomalo: il Coronavirus cancella gli eventi fino a giugno.

Sarà un'estate diversa dalle solite quella che si accingeranno a vivere fra pochi mesi i bellunesi. Per la prima volta dal dopoguerra il rischio concreto è quello di vedere annullate le manifestazioni e gli eventi clou che hanno accompagnato e animato le nostre lunghe e calde serate estive.

Ad oggi risulta impossibile prevedere concretamente se a causa dell'epidemia generata da un mucchietto di cellule tanto invisibili quanto spaventose, si dovrà restare a casa oppure uscire, ma nel rispetto di restrizioni e rigidi protocolli di sicurezza. Ovviamente quello che sta accadendo in Provincia di Belluno e nel resto della Regione Veneto, si rispecchia perfettamente in tutto il resto del Paese. Ma nonostante questa situazione, il mondo delle Pro Loco non vuole certo arrendersi al cospetto dell'emergenza. Al momento l'unica certezza è che cambieranno le modalità di intendere e di organizzare gli eventi, almeno rispetto a come li conoscevamo prima. Ad ogni modo, un giorno le attività riprenderanno. E servirà farsi trovare pronti. Di questo ne è convinto anche Davide Praloran, il nostro presidente provinciale Unpli e membro della giunta regionale che, giovedì sera, ha riunito in videoconferenza i sodalizi bellunesi. Una sorta di consultazione a distanza per comprendere le diverse esigenze delle Pro Loco locali.

Dall'incontro è emerso che negli ultimi anni queste preziose associazioni che contribuiscono a tenere unita l'Italia attraverso il principio della sussidiarietà e del fare comunità, si sono dovute adeguare alle nuove disposizioni in materia di Safety & Security.

Un passo obbligatorio per poter continuare a portare avanti l'organizzazione di iniziative, ma che ha comportato la necessità di sostenere ingenti spese. Ora, venendo meno la gran parte degli incassi generati dallo svolgimento delle manifestazioni primaverili, occorre capire come aiutare i sodalizi a far fronte ai costi sostenuti.

Un secondo argomento sul quale si è posta particolare attenzione è l'aspetto igienico - sanitario. Ipotizzando che le nuove condizioni richieste per operare, in caso di fine del periodo di lock-down, saranno certamente molto restrittive, questo comporterà per i volontari un maggior onere sia sotto il punto di vista operativo che economico in materia di sicurezza e, proprio perché oggi la figura del presidente è equiparata a tutti gli effetti a quella di un datore di lavoro, tutti i responsabili dovranno essere molto previdenti e cauti. Su questo lo stesso Praloran ha chiesto di attivare un tavolo regionale con l'assessore al turismo Federico Caner, avanzando una richiesta di collaborazione alla definizione di un protocollo unico per interpretare correttamente le normative del settore, ma anche per far avere opportuni dispositivi di sicurezza per gli stessi volontari e per il pubblico. Altra questione spinosa sulla quale si dovrà lavorare è quella relativa alla stipula delle assicurazioni, Alcuni eventi organizzati dalle Pro Loco bellunesi sono spesso di grande spessore e rilievo. Nel caso in cui un evento dovesse essere annullato, il presidente dell'Unpli provinciale ritiene fondamentale che si possa stipulare degli accordi con le compagnie assicurative, per non far pesare totalmente sulle casse delle Pro Loco la mancata effettuazione di un'iniziativa.

Nessuno vuole al momento creare inutili allarmismi o false illusioni; nell'attesa di ricevere notizie certe riguardanti i futuri assembramenti, le nuove disposizioni in materia di organizzazione e gestione degli eventi, sarà sempre più importante lavorare in sicurezza e fare sicurezza.

Doveroso sarà anche continuare a rispettare i provvedimenti emanati dagli organi di governo per il bene di tutta la comunità regionale, di cui le Pro Loco e le altre associazioni di volontariato sono parte essenziale, nella speranza che un domani si possa riprendere il normale svolgimento delle attività ancora più forti, determinati e uniti di prima, continuando a promuovere la cultura e le tradizioni tipiche delle nostre splendide terre di montagna.

Coronavirus a parte, le Pro Loco Bellunesi restano attive nel sociale attraverso una raccolta fondi, tutt'ora in corso, da devolvere all'Ulss 1 Dolomiti. Ogni sodalizio, che ha aderito all'iniziativa, ha messo a disposizione 150 euro, mentre alcuni consiglieri hanno donato una cifra a titolo personale. Per tutti coloro che vogliono contribuire a questa iniziativa sociale, possono farlo effettuando un bonifico al seguente IBAN: IT 931 05856 61160 115571417969 Un gesto di profonda vicinanza a chi in questo delicato periodo non ha mai smesso di lavorare a sostegno e tutela della nostra salute.